

## DETERMINA

**CIG: ZCB2B0B3B3**

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

**VISTO** il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, il quale all'articolo 8, comma 1, prevede che *"Ai fini dell'attuazione degli obiettivi di cui all'Agenda digitale italiana anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, la gestione della piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché i compiti, relativi a tale piattaforma, svolti dall'Agenzia per l'Italia digitale, sono trasferiti alla Presidenza del Consiglio dei ministri che a tal fine si avvale, se nominato, del Commissario straordinario di cui all'articolo 63, comma 1, del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179"*;

**VISTO** il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, il quale all'articolo 8, comma 2, prevede che *"Entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1, sulla base degli obiettivi indicati con direttiva adottata dal Presidente del Consiglio dei ministri, è costituita una società per azioni interamente partecipata dallo Stato, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, secondo criteri e modalità individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, utilizzando ai fini della sottoscrizione del capitale sociale iniziale quota parte delle risorse finanziarie già destinate dall'Agenzia per l'Italia digitale per le esigenze della piattaforma di cui al comma 1, secondo procedure definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Le predette risorse finanziarie sono versate, nell'anno 2019, all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e destinate al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri. Nello statuto della società sono previste modalità di vigilanza, anche ai fini della verifica degli obiettivi di cui al comma 1, da parte del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato"*;

**VISTO** l'art. 43 del Regio decreto del 30 ottobre 1933 n. 1611 che stabilisce che l'Avvocatura dello Stato *"può assumere la rappresentanza e la difesa nei giudizi attivi e passivi avanti le autorità giudiziarie, i collegi arbitrali, le giurisdizioni amministrative e speciali di Amministrazioni pubbliche non statali ed Enti sovvenzionati, sottoposti a tutela od anche a sola vigilanza dello Stato, sempre che ne sia autorizzata da disposizione di legge, di regolamento o di altro provvedimento approvato con Regio decreto."*

**VISTA** la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 30 aprile 2019, registrata alla Corte dei Conti in data 21 maggio 2019, con cui sono stati individuati gli obiettivi strategici che fanno capo alla società di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 23 luglio 2019, Reg.-Succ. n. 1540, con cui è stata autorizzata, su iniziativa della Presidenza del Consiglio dei ministri, la costituzione - tramite apposito atto notarile - della società di cui al sopra citato articolo 8, comma 2, denominata "PagoPA S.p.A.", con sede in Roma, Piazza Colonna n. 370 e con durata fino al 31 dicembre 2100;

**VISTO** l'articolo 2, commi 5 e 6, del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, ai sensi del quale il sottoscritto è nominato amministratore unico della società PagoPA S.p.A. e dura in carica per tre esercizi, con scadenza fissata alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica;

**VISTO** l'articolo 1, comma 7, del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019 ai sensi del quale la società PagoPA S.p.A. *"è autorizzata ad avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato ai sensi dell'articolo 43 del Regio decreto 30 ottobre 1933 n. 1611"*;

**VISTO** l'atto costitutivo della società PagoPA S.p.A. del 24 luglio 2019 - rep. n. 84032 - registrato all'Agenzia delle entrate in data 25 luglio 2019 n. 21779;

**VISTO** lo Statuto della società PagoPA S.p.A.;

**VISTO** l'articolo 3, comma 1, del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019 ai sensi del quale lo svolgimento delle attività di cui all'art. 8, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135 è assunto dalla società PagoPA S.p.A. in regime di continuità con la precedente gestione a decorrere dalla data di iscrizione della sua costituzione nel Registro delle imprese;

**VISTA** l'iscrizione della Società nel Registro delle imprese avvenuta in data 31 luglio 2019;

**VISTO** l'atto di ricognizione e trasferimento delle risorse sottoscritto in data 22 ottobre 2019 dalla Società, dall'Agenzia per l'Italia Digitale e dal Commissario straordinario del Governo per l'attuazione dell'Agenda digitale con il quale è stato formalizzato il trasferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla piattaforma pagoPA (come di seguito definita), nonché degli asset ad essa inerenti e delle relative risorse;

**CONSIDERATO** che con il Contratto Quadro n. 2/2011, avente ad oggetto l'affidamento del "servizio di interconnessione del Sistema Pubblico di connettività e la Rete Nazionale Interbancaria nell'ambito del Sistema Informatizzato dei Pagamenti nella PA centrale - SIPA", l'Agenzia per l'Italia Digitale ha affidato alla Società SIA S.p.A. la realizzazione della piattaforma di cui all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, (di seguito la "piattaforma pagoPA");

**CONSIDERATO** che la gestione della piattaforma pagoPA è stata affidata, senza soluzione di continuità, dall'Agenzia per l'Italia Digitale alla SIA S.p.A. in forza dei seguenti contratti: il Contratto Quadro n. 2/2011 con scadenza il 31 gennaio 2014, il Contratto Quadro n. 2/2014 con scadenza il 31 luglio 2015 e prorogato sino al 31 dicembre 2016, nonché il Contratto Quadro n. 1/2017 con scadenza il 31 dicembre 2019;

**TENUTO CONTO** quindi che il contratto attualmente in essere con il fornitore tecnologico per la gestione della piattaforma pagoPA è in scadenza il 31 dicembre 2019 e che tale contratto è stato effettivamente trasferito dall'Agenzia per l'Italia Digitale alla società PagoPA S.p.A., in attuazione del citato atto di ricognizione e trasferimento stipulato in data 22 ottobre 2019;

**TENUTO CONTO** inoltre che attualmente la piattaforma pagoPA è un servizio pubblico già attivo ed è utilizzata sempre di più dai diversi interlocutori attestati sul sistema, ossia dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri enti creditori ovvero dai prestatori di servizi di pagamento, nonché dai cittadini;

**CONSIDERATO** che l'infrastruttura tecnologica è ospitata presso il centro servizi della SIA S.p.A., su cui si attestano, al 30 novembre 2019, i 378 prestatori di servizi di pagamento già abilitati a operare sulla Piattaforma pagoPA e le oltre 18.000 amministrazioni o enti creditori aderenti;

**VISTO** l'articolo 65, comma 2, del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 che stabilisce che l'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati *"di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 31 dicembre 2019"*;

**VISTE** le caratteristiche del fornitore tecnologico SIA S.p.A., tra cui le competenze tecnologiche, la

capacità di poter garantire i livelli di sicurezza richiesti per il funzionamento della piattaforma pagoPA, la titolarità di alcuni diritti di proprietà intellettuale utilizzati per il funzionamento della piattaforma nonché il possesso del *know how* necessario per la gestione della piattaforma pagoPA;

**VISTO** il precedente parere fornito dal prof. avv. Clarizia nel quale venivano evidenziate alcune caratteristiche del fornitore tecnologico SIA S.p.A., nonché del funzionamento e delle necessità della piattaforma tali da rendere possibile un affidamento ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera b), del D. lgs. 163/2006;

**CONSIDERATA** la volontà della Società di acquisire il parere di un esperto in materia che valuti coerentemente e alla luce della vigente normativa ed, in particolare, del nuovo codice degli appalti pubblici di cui al D.lgs. 50/2016, le caratteristiche del fornitore tecnologico SIA S.p.A., nonché le circostanze di fatto e di diritto e la giurisprudenza intervenuta con riferimento all'applicabilità dell'articolo 63, comma 2, lettera b), punti 2 e 3, del D.lgs. 50/2016;

**VISTO** l'art. 13 del Regio decreto del 30 ottobre 1933 n. 1611 che stabilisce che *“l'Avvocatura dello Stato provvede alla tutela legale dei diritti e degli interessi dello Stato; alle consultazioni legali richieste dalle Amministrazioni ed inoltre a consigliarle e dirigerle quando si tratti di promuovere, contestare o abbandonare giudizi; esamina progetti di legge, di regolamenti, di capitoli redatti dalle Amministrazioni, qualora ne sia richiesta; predispone transazioni d'accordo con le Amministrazioni interessate; esprime parere sugli atti di transazione redatti dalle Amministrazioni; prepara contratti e suggerisce provvedimenti intorno a reclami o questioni mossi amministrativamente che possano dar materia di litigio.”*

**CONSIDERATO** i tempi tecnici molto brevi e l'estrema urgenza di provvedere, non è stato possibile verificare la disponibilità dell'Avvocatura dello Stato, e che tale urgenza è rappresentata dall'imminente scadenza del contratto per i servizi inerenti la piattaforma pagoPA;

**TENUTO CONTO** che l'urgenza è collegata ad una modifica normativa a cui non è stato possibile dare attuazione prima della costituzione della PagoPA S.p.A, avvenuta in data 24 luglio 2019, nonché prima della sottoscrizione di un atto di ricognizione e trasferimento risorse, avvenuta solo in data 22 ottobre 2019, eventi tutti non prevedibili e non governabili dalla stessa società, proprio in ragione della sua recentissima costituzione, nè a questa imputabili;

**CONSIDERATO** che il prof. avv. Angelo Clarizia avendo già analizzato il funzionamento della piattaforma pagoPA e avendo fornito il summenzionato parere *pro veritate*, quindi, è già a conoscenza di una serie di elementi necessari per poter compiere le valutazioni del caso, nonché fornire in tempi brevissimi un parere alla PagoPA S.p.A. sulla possibilità di procedere per la contrattualizzazione dei servizi di cui alla piattaforma pagoPA con un affidamento ai sensi dell'articolo 63 del D. lgs. 50/2016, per assicurare la continuità del servizio;

**ATTESO** che l'importo massimo per la fornitura del parere in argomento è pari ad 10.000, oltre IVA se dovuta e che, pertanto, è possibile procedere ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50/2016;

**VISTO** l'articolo 32, comma 2, del D. lgs. 50/2016 secondo il quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici provvedono a determinare gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**VISTO** l'articolo 31, comma 1, del D. lgs. 50/2016 relativo alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;

## **DETERMINA**

Per tutto quanto indicato in premessa che costituisce parte integrante del presente dispositivo,

### **ART. 1**

E' affidato, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50/2016, al prof. avv. Angelo Clarizia, il servizio di consulenza legale consistente nella redazione di un parere *pro veritate* sulla possibilità di procedere alla contrattualizzazione, ai sensi dell'articolo 63 del D.lgs. 50/2016, dei servizi tecnologici necessari per il funzionamento della piattaforma pagoPA.

L'importo complessivo massimo del servizio in argomento è pari ad € 10.000, oltre IVA, che sarà corrisposto al fornitore a fronte di regolare fattura elettronica, previa verifica sul possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e previa acquisizione della dichiarazione del fornitore sull'osservanza degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3, Legge 136/2010, la cui inosservanza comporta la nullità del presente affidamento.

### **ART. 2**

Per il presente procedimento il sottoscritto assume il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

**L'Amministratore Unico**  
**Giuseppe VIRGONE**  
***F.to digitalmente***